

## **KWEKU ANANSE IL RAGNO E ABEBE LA CAVALLETTA**

Tanto tempo fa, Abebe la cavalletta viveva nel villaggio di Duadaso. Era molto ricca ma la gente non l'amava molto perché faceva lavorare le persone senza pagarle.

Un giorno, esce fuori gridando nel villaggio "Vado a mettere delle trappole nella foresta per acchiappare degli animali. Chi viene con me?"

Ananse si presenta davanti ad Abebe la cavalletta "Abebe, Abebe, io vengo con te nella foresta!"

Ananse il ragno e Abebe la cavalletta vanno nella foresta densa e piazzano una trappola qui, un'altra trappola là e un'altra ancora qua!

Presto la mattina dopo tornano nella foresta e controllano ogni trappola. L'ultima trappola aveva presa un ratto! Come Abebe la cavalletta voleva soltanto prendere un animale grande, disse ad Ananse di prendere lui il ratto. Ananse suggerisce di dividere in due parti uguale il ratto in modo che il giorno dopo quando ci sarà un animale grande potessero dividerlo in due parti uguale. Abebe, credendo di essere furba, rifiuta l'offerta di Ananse e così Ananse il ragno prese il ratto, lo porta a casa da sua moglie che quella sera cucina uno sugo delizioso con il ratto.

La mattina dopo, i due amici tornano di nuovo nella foresta e trovano uno scoiattolo in una delle trappole. Abebe la cavalletta rifiuta di prendere lo scoiattolo e tutti gli altri animali piccoli che trovarono in seguito nelle trappole così ogni sera, Ananse portava a sua moglie una carne succulenta da cucinare per il pasto della sera.

Ogni volta che Abebe la cavalletta era delusa di non prendere un grande animale, Ananse il ragno gli disse di non preoccuparsi perché un giorno prenderà AHUN-NE AHUN-NE AHAHUNU. Disse che AHUNE AHUNE AHAHUNU era un animale così grande che invece di avere quattro zampe, ne aveva sei!

Però in realtà AHUNE AHUNE AHAHUNU era soltanto un mucchio di foglie secche! Abebe non lo sapeva e questo grande nome gli faceva credere che fosse un grande animale e lui lo voleva acchiappare.

La mattina dopo, prestissimo, Ananse, il ragno, si dirige da solo nella foresta e mette un mucchio di foglie secche – AHUNE AHUNE AHAHUNU - in ogni trappola. Quel giorno, invece, una delle trappole aveva preso una grande antilope. Ananse la porta via e si nasconde aspettando l'arrivo di Abebe, la cavalletta.

Dopo un po' arriva Abebe e controlla ogni trappole, dentro la quale trova soltanto AHUN-NE AHUN-NE AHAHUNU. Poi sente ridere dietro Ananse "Ha,ha,ha,ha.....guarda, Abebe, il grande antilope che ho preso – ha,ha,ha,ha.....sono più furbo di te! Così da adesso in poi imparerai a dividere in due parti uguali ogni cosa che prendi invece di volere sempre la parte più grossa....ha,ha,ha....."

Abebe capisce di essere stato scemo e poco furbo e si mette a piangere e tra ogni pianto disse "pié, pié, pié" (significa uguale, uguale).

Da allora, la cavalletta piange e canta quelle parole "pié,pié,pié"

La prossima volta che senti piangere una cavalletta, ricorda la sua esperienza. Voleva essere furba ma qualcuno è stato più furbo di lei.

Dalla raccolte di fiabe di Ananse (Ghana)